

ALLEGATI

## **TERMINOLOGIA E RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

### **1. SULLA SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE:**

- D.P.C.M. del 28 marzo 1983 n. 30 "limite massimo di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno".
- D.P.R. del 24 maggio 1988 n. 203 "Attuazione delle direttive CEE concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali".
- D.P.C.M. del 01 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- D.P.R. del 25 luglio 1991 "Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico".
- D.Lgs. del 15 agosto 1991 n. 277:
  - "Protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione al piombo metallico ed ai suoi composti ionici durante il lavoro";
  - "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro".
- D. Lgs. del 19 settembre 1994 n. 626 "Salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro", modificato ed integrato dal D. Lgs 242/96;
- D. Lgs. del 02 febbraio 2002 n. 25 "Attuazione Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il

lavoro", che ha modificato ed integrato in parte il precedente D.Lgs 277/91 - "Rischio chimico fisico e biologico".

## **2. SULLA CLASSIFICAZIONE DELLA REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI:**

- D.M. del 26 giugno 1984 "Classificazione della reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi".
- D.M. del 06 marzo 1992 "Norme tecniche e procedurali per la classificazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati ai materiali legnosi".

## **3. SULLA SICUREZZA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI:**

Legge del 05 marzo 1990 n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti".

## **4. SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO:**

D.M. del 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

## **5. SULLA UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO (U.I.T.S.):**

- L. del 2 luglio 1882 n. 883 "Istituzione del T.S.N.";
- L. del 21 febbraio 1892 n. 58 "Affidamento al Ministero della Difesa la parete tecnica ed amministrativa del T.S.N.";
- L. del 17 aprile 1930 n. 479 "Riforma della Legge sul T.S.N." e successivi disposti di modificazione, integrazione e per l'applicazione "Circolare G.M. n. 368 del 1930", "R.D. n. 2051 del 21 novembre 1932", L. del 4 giugno 1934 n. 950, Circolare G.M. n. 556 del 1934;

- Circolare G.M. n. 675 del 1935 "Campi di tiro";
- L. del 4 giugno del 1936 n. 1143 sul "T.S.N.";
- D.P.R. del 21 dicembre 1981 n. 1133 "Approvazione dello statuto della U.I.T.S.".
- Ratifica del Ministro della Difesa del 21 marzo 1984 relativa al regolamento per l'attuazione dello statuto della U.I.T.S".
- D.M. del 14 aprile 1998 "Approvazione nuovo statuto della U.I.T.S.".

## **6. SUL CONTROLLO DELLE ARMI, MUNIZIONI ED ESPLOSIVI:**

- R.D. del 18 giugno 1931 n. 635 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza" e R.D. del 06 maggio 1940 n. 773 "Regolamento d'attuazione del T.U.L.P.S.".
- L. 23 gennaio 1960 n. 186 "Controllo in via esclusiva delle armi commerciali da parte del B.N.P.A.F.P. e D.P.R. del 28 ottobre 1964 n. 1612.
- Legge del 18 aprile 1975 n. 110 "Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi".
- D.M. del 25 settembre 1981 "Attribuzione al Banco Nazionale di Prova delle Armi da Fuoco Portatili (B.N.P.A.F.P.) in GARDONE VAL TROMBIA, del controllo delle munizioni commerciali".

**TERMINOLOGIE E RIFERIMENTI NORMATIVI**

Nell'ambito della presente Direttiva Tecnica, i termini usati hanno i significati sotto riportati:

N° d'ordine	Termini	Definizioni
01	Poligono di tiro chiuso	<p>Area di sedime su cui insiste una infrastruttura opportunamente organizzata per l'esercitazione al tiro con armi da fuoco in condizione di assoluta sicurezza.</p> <p>Comprende una &lt;&lt;zona di servizi &gt;&gt; e uno o più &lt;&lt;impianti di tiro&gt;&gt;.</p>
02	Poligono di tiro chiuso, <<a cielo chiuso>> (o in galleria).	Può essere <<a cielo chiuso>> o <<a cielo aperto>>.
03	Poligono di tiro chiuso, <<a cielo aperto>>	Poligono in cui la sicurezza al tiro è garantita dalla totale chiusura dell'impianto di tiro.

04	Zona servizi e logistica.	Poligono in cui la sicurezza al tiro è garantita dalla chiusura perimetrale e da opportune opere di intercettazione delle traiettorie dirette e/o di rimbalzo.
05	Zona operativa.	Insieme di aree, edifici e locali complementari ed accessori all'impianto di tiro.
06	Impianto di tiro (o stand di tiro).	Insieme degli impianti di tiro.  Luogo opportunamente organizzato per eseguire il tiro con armi da fuoco, in condizioni di sicurezza.

N° d'ordine	Termini	Definizioni
07	Stazione di tiro.	Settore iniziale dell'impianto di tiro contenete il posto controllo del tiro e l'area tiratori.
08	Posto controllo del tiro.	Spazio della stazione di tiro riservato al controllo del tiro. E' organizzato per la direzione del tiro ed il controllo della sicurezza.
09	Area tiratori.	Area antistante il posto di controllo del tiro riservato agli istruttori ed ai tiratori.
10	Box postazione di tiro.	Spazio delimitato riservato al tiratore. E' organizzato per l'esecuzione del tiro.
11	Area osservatori.	Area retrostante la stazione di tiro riservata al pubblico.

12	Origine del tiro.	Punto, interno al box tiratori, dal quale hanno origine le traiettorie, al fine del dimensionamento delle opere di sicurezza.
13	Linea del fuoco.	Allineamento delle origini del tiro.
14	Linea di tiro.	Asse congiungente l'origine del tiro con il centro del bersaglio.
15	Zona di tiro.	Settore intermedio dell'impianto di tiro che collega la stazione di tiro con l'area parapalle. Contiene una o più linee di bersagli.
16	Area parapalle.	Settore terminale dell'impianto di tiro contenete il parapalle.
17	Linea dei bersagli.	Più bersagli esposti al tiro allineati nel senso normale alla linea di tiro.



18	Stazione dei bersagli.	Insieme dei bersagli, delle opere e delle apparecchiature che consentono l'esposizione ed il movimento dei bersagli stessi.
19	Diaframma.	Elemento trasversale alla linea di tiro atto alla intercettazione delle traiettorie anomale in elevazione e/o rimbalzo

N d'ordine	Termini	Definizioni
20	Traverse a terra.	Elemento strutturale trasversale alle linee di tiro, raccordato ai muri laterali, atto alla intercettazione delle traiettorie anomale in depressione.

21	Posto zappatori o Segnalatori	Locale o trincea, defilato al tiro, in cui sosta il personale (zappatori) addetto alla segnalazione del punteggio e alla otturazione dei fori sui bersagli.
22	Parapalle.	Struttura contro cui è diretto il tiro, destinata ad intercettare e trattenere la totalità delle pallottole che impattano sul bersaglio.
23	Muro di chiusura.	Opera perimetrale della zona di tiro atta alla intercettazione delle traiettorie anomale e dei rimbalzi.
24	Direttore del poligono.	Persona responsabile della gestione del poligono, del mantenimento delle strutture, delle condizioni di sicurezza interna, ed esterna per quel che riguarda gli aspetti ambientali, dell'efficienza degli impianti e delle attrezzature.

25	Direttore del tiro o Commissario del tiro	Persona responsabile dello svolgimento corretto ed in sicurezza delle lezioni di tiro, secondo le procedure e le modalità previste dalle direttive per l'addestramento di pertinenza. Assicura e fa assicurare al personale in addestramento il rispetto delle norme previste dal regolamento d'uso del poligono.
----	--	---

**REGOLAMENTO PER L'USO DEI POLIGONI**  
**DI TIRO CHIUSI A CIELO APERTO**

COMANDO/ENTE \_\_\_\_\_

---

I^ PARTE

1. INDICE.

2. GENERALITA'.

Il poligono di tiro chiuso a cielo aperto è stato realizzato al fine di addestrare il personale del (indicare l'Arma o il Corpo di appartenenza) all'impiego delle armi in dotazione, secondo quanto previsto dalla pubblicazione n° (indicare le pubblicazioni specifiche che regolano le attività addestrative).

Nel poligono sono consentiti i tiri, a colpo (indicare le modalità di tiro), nelle posizioni (indicare le posizioni di tiro), esclusivamente dai box di tiro e contro bersagli non in movimento.

Le esercitazioni di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di tiro, che è responsabile della disciplina del personale e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e contenute nelle seguenti pubblicazioni:  
(indicare le pubblicazioni).

3. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO.

Il poligono di tiro da mt. \_\_\_\_ è situato presso il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ ed è costituito dall'aggregazione delle seguenti zone funzionali:  
(descrivere i componenti funzionali, strutturali e gli impianti annessi):

a. Zona servizi:

b. Stazione di tiro:

- Box controllo del tiro:
- Box di tiro:

**NON E' POSSIBILE ESEGUIRE TIRI AL DI FUORI DEL BOX DI TIRO**

c. Stazione dei bersagli:

d. Area parapalle:

**E' FATTO DIVIETO, AL PERSONALE ADDETTO, DI ACCEDERE ALLA STAZIONE BERSAGLI DURANTE LE LEZIONI DI TIRO; LA PORTA DI COMUNICAZIONE CON IL PARAPALLE DEVE ESSERE SEMPRE CHIUSA E PUÒ ESSERE APERTA SOLO SU AUTORIZZAZIONE DEL DIRETTORE DI TIRO. L'INGRESSO DEVE AVVENIRE AD ESERCITAZIONI DI TIRO TERMINATE.**

II^ PARTE

1. ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILI NEL POLIGONO.

- a. Armi: *(elencare le armi specificando tipo, modello e calibro)*
- b. Munizionamento: *(elencare il tipo e le caratteristiche della carica di lancio)*

**E' VIETATO L'IMPIEGO DI MUNIZIONAMENTO PERFORANTE, ESPLOSIVO, INCENDIARIO, TRACCIANTE E COMUNQUE NON AUTORIZZATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE BALISTICHE EFFETTUATE DAL "B. N. P. A. F. P."**

2. PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DEL POLIGONO.

- a. Direttore del Poligono: *(elencare i compiti - vds indicazioni in Apd. 1);*
- b. Direttore/Commissario di tiro: *(elencare i compiti - vds indicazioni in Apd. 2);*
- c. Assistenti al tiro - Istruttori: *(elencare i compiti - vds indicazioni in Apd. 3);*
- d. Armaiolo: *(elencare i compiti - vds indicazioni in Apd. 4);*
- e. Predisposizioni sanitarie-Nucleo di Assistenza Sanitaria: *(elencare i compiti - vds indicazioni utili contenute in Apd. 5);*
- f. Personale autorizzato ad accedere in poligono durante le esercitazioni:
  - Box controllo del Tiro: può accedervi esclusivamente il Direttore di tiro ed eventualmente un operatore qualificato.
  - Area tiratori: possono accedervi esclusivamente:
    - i tiratori in esercitazione (una ripresa);
    - gli istruttori - assistenti al tiro;
    - eventualmente il Direttore di tiro;
    - l'armaiolo, su chiamata del Direttore di tiro e solo quando appare la luce verde nella parte superiore della porta di ingresso.
  - Atrio osservatori: a discrezione del Direttore del poligono.

**IN QUESTA AREA E' ASSOLUTAMENTE VIETATA QUALSIASI FORMA DI MANEGGIO DELLE ARMI CHE DEVONO ESSERE MANTENUTE SCARICHE**

- Locale pulizia armi: personale addetto alla manutenzione delle armi in uso (armaiolo – aiuto armaiolo).

g. Disciplina dei tiratori: è regolata dalle seguenti norme e regolamenti: *indicare quali*. In particolare:

- devono attendere, per entrare nella stazione di tiro, il segnale che verrà dato dal direttore di tiro;
- durante l'attesa, devono evitare qualsiasi atteggiamento che possa creare disturbo o distrazioni al personale in esercitazione;
- devono attenersi con scrupolo alle norme di sicurezza vigenti ed eseguire tutti gli ordini del Direttore di tiro;
- le armi devono essere caricate esclusivamente nella postazione di tiro tenendo sempre il vivo di volata verso il bersaglio;
- è vietato maneggiare ed anche solo toccare le armi senza esplicito ordine del Direttore di tiro;
- le armi, anche se scariche, non devono essere mai rivolte verso direzioni diverse dal bersaglio;
- in caso di inconvenienti durante il tiro o per qualsiasi altra esigenza che comporti l'immediata sospensione del tiro, i tiratori devono rimanere in posizione; in caso di inceppamento e qualora non in condizioni di risolvere il problema da soli devono alzare una mano (o attivare/suonare l'apposito segnale o collegamento radio-interfono) al fine di far intervenire l'istruttore se previsto nell'ambito dell'attività a fuoco o richiedere al Direttore di tiro l'intervento dell'armaiolo;
- al verificarsi di un inconveniente devono deporre l'arma sul piano di appoggio o sul pavimento con la sicurezza inserita e comunque con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio, in attesa di eseguire i successivi ordini impartiti dal Direttore di tiro;
- ad inconveniente eliminato devono reinserire il segnale di luce verde o indicare via interfono che si è pronti per la ripresa della lezione.

h. Modalità di tiro:

- Il tiro è consentito esclusivamente dai boxes tiratori (è vietato il tiro in movimento);
- è vietato sparare contro bersagli posti a distanze inferiori a m. 7;
- durante l'esercitazione tutto il personale nell'area tiratori deve essere provvisto dei mezzi di protezione acustica;
- è vietato il tiro con armi e munizioni non rientranti nella categoria per la quale è stata ottenuta l'agibilità al tiro e comunque previste dalla DT/P2;

*(indicare le procedure previste dalle rispettive direttive e circolari addestrative).*

i. Predisposizioni da attuarsi prima di ogni esercitazione di tiro:

- Il Direttore del poligono, in previsione della consegna del poligono al Direttore/Commissario di tiro per le esercitazioni deve procedere a:
  - accertarsi del regolare funzionamento dell'impianto di controllo ottico ed acustico delle porte di sicurezza di accesso/uscita all'area tiratori (che devono risultare chiuse);
  - accertarsi che la consolle di comando funzioni regolarmente;
  - assicurarsi che il parapalle e le altre opere di sicurezza siano in buone condizioni di usura, tali da assolvere sicuramente le loro funzioni;
  - assicurarsi che tutte le altre attrezzature del poligono, gli impianti di comunicazione interfonici, l'impianto di illuminazione e segnalazione funzionino perfettamente, compresi quelli installati nel box Direttore di Tiro e della stazione bersagli;
  - accertarsi della presenza e funzionalità dei dispositivi antincendio necessari per il primo intervento;

*(indicare tutte le altre predisposizioni ritenute necessarie per la buona riuscita dell'esercitazione di tiro).*



— Il Direttore di tiro dovrà:

- assicurarsi che siano disponibili le armi e le munizioni per l'attività di tiro ed appartengano alla categoria abilitata;
- assicurarsi che il personale abbia provveduto all'apposizione dei bersagli prescritti per le esercitazioni, ed alla predisposizione del materiale necessario al ripristino delle sagome, alla manutenzione delle armi dopo il tiro, qualora tale incombenza non sia devoluta al proprio reparto;
- accertarsi che gli assistenti istruttori e l'armaiolo conoscano perfettamente i compiti loro affidati;

*(indicare tutte le altre predisposizioni ritenute necessarie per la buona riuscita dell'esercitazione di tiro).*

— Controllo e annotazione dei risultati del tiro:

*(indicare tutte le prescrizioni o le predisposizioni ritenute necessarie per lo svolgimento di questa operazione da effettuarsi in relazione al tipo di bersagli utilizzati, le armi impiegate, le modalità di tiro, ecc.).*

**PER QUALSIASI DELLE SEGUENTI ANOMALIE TECNICHE O EMERGENZE DOVRA' ESSERE SOSPESA IMMEDIATAMENTE L'ESERCITAZIONE**

I. Situazione di emergenza ed anomala.

In particolare, nel caso di:

- mancanza di energia elettrica: sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicurezze alle armi che dovranno essere posate per terra o sul ripiano con il vivo di volata in direzione dei bersagli; se è prevista l'entrata in funzione di un gruppo elettrogeno si dovrà procedere allo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti; la lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino della corrente e dopo l'effettuazione dei controlli di routine;

- incendio: sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicurezze alle armi; si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti ed all'evacuazione del personale dal poligono, fatta eccezione per gli incaricati alla difesa antincendio che dovranno intervenire con il materiale e le attrezzature in dotazione all'intervento dei VV.FF. o di altro personale preposto nella sede ed opportunamente formato;
- qualora ritenuto pericoloso, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; la lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;
- allontanamento per cause di forza maggiore del direttore di tiro: qualora non venisse sostituito da persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza, secondo le normative vigenti; uscita del personale dall'area tiratori, in attesa di riprendere normalmente le lezioni;
- inconvenienti alle armi e/o alle munizioni: sospensione dell'attività a fuoco e conseguente procedura per lo scaricamento delle armi funzionanti in condizioni di sicurezza, secondo le normative vigenti; intervento del personale qualificato per l'eliminazione dell'inconveniente o la sostituzione dell'arma resasi inefficiente; qualora si dovesse intervenire su un'arma inceppata con munizionamento si dovrà procedere all'evacuazione dei tiratori dall'area di tiro, in attesa della ripresa delle lezioni;
- ferimento accidentale del personale in esercitazione: sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicurezze alle armi; intervento del nucleo di assistenza sanitaria per il primo soccorso e successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria attrezzata; qualora ricorrano condizionamenti particolari al

personale esercitante che potrebbero compromettere il comportamento e la sicurezza sulla linea di tiro, si dovrà sospendere almeno temporaneamente la lezione;

- altri casi ed indicazioni contenute nel piano di prevenzione e protezione della Infrastruttura, ai sensi del D.Lgs 626/94 e sue successive modificazioni ed integrazioni: (vedasi specifiche Indicazioni del caso ivi contenute).

(indicare/aggiungere tutte le prescrizioni o predisposizioni integrative ritenute necessarie per lo svolgimento delle succitate operazioni).

m. Chiusura delle esercitazioni di tiro:

- a cura del personale/Reparto in esercitazione/addetti al poligono:
  - raccolta bossoli e bersagli;
  - ispezione accurata del poligono e delle attrezzature;
  - attività di pulizia;
  - compilazione del rapporto di bonifica (vds. schema in Apd. 6);
  - compilazione del registro del poligono all'uopo approntato;
- a cura del personale del poligono:
  - verifica dell'efficienza di tutte le apparecchiature;
  - spegnimento degli impianti e delle luci;
  - disattivazione di tutti i dispositivi;
  - chiusura del poligono e riconsegna chiavi;

(indicare/aggiungere tutte le prescrizioni o predisposizioni integrative ritenute necessarie per lo svolgimento delle succitate operazioni).

n. Assistenza sanitaria:

(indicare tutte le prescrizioni o predisposizioni ritenute necessarie per garantire le attività di primo soccorso da parte del nucleo sanità o attraverso le unità delle ASL e comunque secondo i dettami della legislazione vigente).

### 3. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL POLIGONO.

#### a. Gestione:

- autorizzazione per l'uso del poligono: (Indicare le procedure per la richiesta di utilizzazione del poligono da parte dei Reparti/personale/soci dell'Ente gestore ed altri Reparti/personale esterno)
- personale incaricato della gestione: (indicare composizione e compiti previsti da normative, circolari o statuti vari)
- documentazione del poligono: la custodia ed aggiornamento sono di piena responsabilità del personale addetto al poligono; in particolare, per l'attività di gestione del poligono è necessario approntare e compilare i documenti ritenuti necessari : indicare i documenti.

(indicare/aggiungere tutte le prescrizioni o predisposizioni integrative ritenute necessarie per la corretta compilazione e custodia dei registri)

#### b. Manutenzione:

l'attività di manutenzione è condizione necessaria perché il poligono sia impiegabile e che lo stesso venga mantenuto nelle medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le sue parti ed impianti componenti. A tale scopo devono essere eseguiti dal personale del poligono e/o da ditte qualificate ed a seconda dell'utilizzazione dell'impianto gli interventi di manutenzione ordinaria e di bonifica giornaliera (prima e dopo l'effettuazione delle lezioni di tiro) quindicinale e straordinaria ogni sei mesi:

- manutenzione ordinaria:
  - controlli ed attività di bonifica giornalieri prima dell'effettuazione delle lezioni di tiro (all'apertura del poligono):
    - verifica complessiva dell'infrastruttura, mediante prova di funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
    - controllo dell'illuminazione;

- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, delle quinte laterali e delle traverse a terra;
- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale;
- controllo della scadenza degli estintori e della loro pressione di carica;
- accertamento dell'assenza di residui di polvere da sparo incombusta e di bossolame sulle superfici orizzontali (pavimento, fosse o soffitto), sulle pareti laterali, sulle buche porta bersagli;
- accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;
- verifica del funzionamento dei maniglioni antipanico e dell'apertura comandata delle porte di sicurezza;
- controlli ed attività di bonifica giornalieri dopo l'effettuazione delle lezioni di tiro:
  - pulizia generale delle aree di interesse e degli uffici;
  - accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui di rivestimenti;
  - accertamento dello stato degli impianti;
  - controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, delle quinte laterali e delle traverse a terra e riparazione/sostituzione di quelle non più utilizzabili;
  - controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale con eventuale ripristino dell'integrità e della forma come da progetto;
  - accertamento dell'assenza di residui di polvere da sparo incombusta e di bossolame sulle superfici orizzontali (pavimento, fosse o soffitto), sulle pareti laterali, sulle buche porta bersagli;

- pulizia e lavaggio delle superfici orizzontali e verticali che necessitano di intervento attraverso attrezzature/macchinari idonei ed omologati antideflagranti (del tipo aspira - lava - asciuga) e detergenti non infiammabili;
- raccolta e filtraggio dei liquidi di risulta da accantonare in appositi contenitori stagni, necessari per il successivo smaltimento;
- controlli ed attività di bonifica quindicinali, sospendendo l'utilizzazione del poligono per il periodo necessario alla verifica e controllo di efficienza di tutti gli impianti:
  - accertamento dell'inesistenza di polveri incombuste, attraverso accurata manutenzione straordinaria di bonifica ambientale, estesa nella zona tiratori, sui rivestimenti e sui pavimenti, utilizzando detergenti non infiammabili, ne tossici ed idonee apparecchiature antideflagranti;
  - controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, delle quinte laterali e delle traverse a terra e riparazione/sostituzione di quelle non più utilizzabili;
  - controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale con eventuale ripristino dell'integrità e della forma come da progetto
  - raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti speciali;
  - raccolta e successivo smaltimento dei residui di piombo nella zona parapalle con contestuale bonifica ambientale;
  - raccolta e filtraggio dei liquidi di risulta da accantonare in appositi contenitori stagni, necessari per il successivo smaltimento.

- manutenzione straordinaria: tesa a verificare ogni sei mesi l'efficacia complessiva dell'intero poligono; in tale contesto si dovrà effettuare una completa revisione degli impianti, delle strutture e delle opere di protezione, integrata da attività di bonifica specifiche.

*(Indicare/aggiungere tutte le prescrizioni o predisposizioni integrative ritenute necessarie per la corretta effettuazione delle attività di manutenzione programmata).*

**E' FATTO OBBLIGO AL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE DI ESSERE INFORMATI SUI RISCHI DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, DI INDOSSARE I DPI IDONEI E, AL TERMINE DELLE PULIZIE O DEGLI INTERVENTI O DEI CONTROLLI VARI, DI PROVVEDERE AD UN'ACCURATA PULIZIA PERSONALE, IVI COMPRESI GLI INDUMENTI INDOSSATI PER L'ATTIVITA' STESSA.**

c. Varie:

*(indicare/aggiungere tutte le prescrizioni/predisposizioni integrative ritenute necessarie).*

d. Controlli sanitari per il personale addetto al poligono:

salvo quanto previsto dal "Piano di prevenzione e protezione" il personale addetto al poligono dovrà effettuare gli accertamenti periodici sullo stato di salute, ed in dipendenza del sesso, per i controlli sanitari previsti dalla Circ. Min. 800/98 e dalla L. 2/83, da effettuarsi sulla base delle indicazioni del medico preposto (sorveglianza sanitaria), con particolare riguardo al controllo dei rischi da inalazione di monossido di carbonio e polveri di piombo nonchè eventuali danni all'udito.

*(indicare tutte le prescrizioni o predisposizioni previste dalle normative di legge di interesse e quelle indicate sul piano di antinfortunistica della Caserma)*

e. Prevenzione incendi:

*(indicare tutte le prescrizioni o predisposizioni da attuare per prevenire e combattere gli incendi).*

COMPITI DEL DIRETTORE DEL POLIGONO

1. E' responsabile della perfetta esecuzione ed osservanza delle norme e delle direttive che fissano l'organizzazione del poligono e ne regolano il funzionamento; per tale motivo se ne consiglia l'assegnazione quale incarico esclusivo.
2. Risponde del mantenimento delle condizioni di sicurezza interna ed a qualsiasi titolo, definite in sede di concessione dell'agibilità al poligono.
3. Emanando direttive per il buon funzionamento dell'infrastruttura e, su autorizzazione del Comando Infrastrutture può apportare eventuali modifiche migliorative alle norme d'uso.
4. Assicura il servizio di manutenzione dell'immobile e dell'impianto di tiro, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.
5. Prima dell'inizio della lezione di tiro, sovrintende al controllo dell'efficienza delle seguenti apparecchiature:
  - a. impianto elettrico, ivi compreso l'impianto d'emergenza;
  - b. sistemi di segnalazione e di allarme;
  - c. porte di sicurezza di accesso all'area tiratori, alla galleria di tiro, all'area parapalle ed al sistema rilevamento elettronico del punteggio;
  - d. quadro comando e controllo ubicato nel box per il controllo del tiro;
  - e. impianto di comunicazione;
  - f. impianto di illuminazione interno alla galleria;
  - g. linee dei bersagli, che dovranno contenere il tipo di sagoma stabilito dalla prevista lezione di tiro.



6. Ai fini della sicurezza interna, al termine della lezione di tiro, sovrintende al controllo dell'efficienza di tutti gli impianti, apparecchiature, rivestimenti di elementi strutturali soggetti all'impatto dei colpi diretti e/o indiretti.
7. Provvede a far compilare e controfirma la documentazione gestionale del poligono.
8. Provvede ad inviare un rapporto semestrale delle esercitazioni svolte all'Organo competente che ha rilasciato l'agibilità al tiro :
  - Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito;
  - Comandi Infrastrutture (Nord - Centro - Sud)

*(indicare e/aggiungere Tutte le prescrizioni o Predisposizioni ritenute necessarie per il completo svolgimento del compito).*

- POLIGONO DI TIRO -  
 RAPPORTO SEMESTRALE SULLE LEZIONI DI TIRO.....(\*)

REPARTI IN ADDESTRAMENTO	NUMERO DEI GIORNI DI EFFETTIVO UTILIZZO DEL POLIGONO	NUMERO TIRATORI MILITARI / CIVILI IN ADD.TO	TIPO DI ARMI E CALIBRO	TIPO DI CARTUC- CE	NUMERO DEI COLPI SPARATI	EVENTUALI CAUSE DI SOSPENSIONI DEI TIRI	OPERE DI MANUTENZIONE PRINCIPALI EFFETTUATE	NOTE

(\*) Inserire il semestre. Il rapporto deve essere compilato anche se totalmente negativo, riportandone nelle note i motivi

COMPITI DEL DIRETTORE/COMMISSARIO DI TIRO

1. E' sempre assicurato dal Reparto/Ente che svolge l'esercitazione e può coincidere con il Comandante del Reparto in addestramento.
2. Svolge le sue attribuzioni dall'interno del Box di controllo tiro dove osserva contemporaneamente tutte le postazioni di tiro.
3. E' responsabile per tutto quanto concerne l'organizzazione del poligono in merito allo svolgimento delle esercitazioni, il servizio di sicurezza, di pulizia e bonifica.
4. Si attiene e fa attenere al personale dipendente, alle prescrizioni e direttive contenute nelle norme che regolano l'uso del poligono.
5. Prima della lezione di tiro:
  - illustra le esercitazioni da effettuare ed il comportamento da tenere prima, durante e dopo i tiri;
  - si assicura della presenza dell'ambulanza e del personale medico sanitario;
  - si assicura dell'assenza di personale nell'area retro parapalle e nei corridoi di sicurezza;
  - si assicura della perfetta efficienza delle armi e delle munizioni, coadiuvato in tale compito dall' armaiolo;
  - si assicura della perfetta conoscenza delle norme tecniche d'impiego del materiale utilizzato da parte del personale in esercitazione/attività a fuoco;

- cura che prima di ciascuna lezione di tiro venga eseguita l'ispezione alle armi;
- si assicura che le uniche armi che entrano nell'area di tiro siano quelle con cui dovranno essere effettuate le lezioni;
- controlla l'efficienza dell'impianto di collegamento tra il box controllo tiro ed i boxes tiratori;
- si accerta che le porte di sicurezza siano chiuse.

6. Durante le lezioni di tiro:

- impartisce gli ordini sulla linea di tiro attenendosi a quanto prescritto dalle normative in vigore e dalle circolari addestrative di pertinenza;
- esige che ognuno esegua tempestivamente gli ordini impartiti sulla linea di tiro; consente l'ingresso nell'atrio di attesa ad un numero massimo di tiratori pari alla ripresa in esercitazione, verificando che abbiano provveduto a togliere il caricatore/serbatoio dall'arma — operazione, tra l'altro che va eseguita in luoghi idonei al caricamento/scaricamento delle armi;
- non deve consentire, in armonia con quanto previsto dai D.Lgs. 626/94 e 277/91, l'esecuzione di tiri senza l'ausilio degli occhiali protettivi e delle cuffie antirumore (o altri idonei DPI);
- qualora soste all'interno del box di controllo, dovrà tenere sotto controllo costantemente la consolle alla quale fanno capo tutti gli impianti e le apparecchiature (apertura e chiusura porte, movimentazione para palle e bersagli,

rilevazione incendi) allo scopo di sospendere prontamente le attività in presenza di qualsiasi anomalia, provvedendo all'immediato sgombero del personale comunque presente;

- in caso di necessità utilizzerà, mediante l'impiego da parte di personale in attività addestrativa o dell'Ente /Comando gestore, appositamente formato, gli estintori a disposizione collocati nel poligono, nonché l'impianto antincendio ad acqua; in tale evenienza dovrà essere preventivamente disinserita l'alimentazione elettrica generale a servizio del poligono.

7. Al termine dell'istruzione:

- provvede che vengano effettuati tutti i controlli per assicurarsi che le armi risultino prive di cartucce o colpi inesplosi, in sicurezza e vengano trasportate presso il locale di custodia;
- provvede a far riordinare l'infrastruttura attraverso la pulizia e la raccolta del bossolame e dei bersagli dal personale che ha partecipato ai tiri o addetto al poligono;
- esegue, coadiuvato dal personale del poligono, un'attenta ed accurata ispezione del poligono e delle attrezzature al termine dell'esercitazione, assicurandosi che tutti i bossoli ed eventuali munizioni inesplose siano state recuperate dal personale incaricato;
- compila, sottoscrivendolo, il verbale di bonifica e riordino del poligono, che rimette al Direttore del poligono;

- compila, per quanto poligono.

(indicare/aggiungere tutte le prescrizioni o predisposizioni integrative ritenute necessarie per il completo svolgimento del compito).

COMPITI DELL'ASSISTENZA AL TIRO - ISTRUTTORE

1. Appartiene, di massima, al Reparto in addestramento e deve essere selezionato tra il personale qualificato o specializzato "istruttore di tiro" nei centri di perfezionamento/addestramento al tiro o in possesso delle idonee capacità ed esperienze professionali tali da permettergli di assistere in ogni circostanza il personale in esercitazione sulla linea di tiro ed intervenire, ove necessario, d'iniziativa o su ordine del Direttore di tiro.
2. E' responsabile della perfetta esecuzione ed osservanza delle modalità contenute nelle pubblicazioni che regolano l'esecuzione delle esercitazioni di tiro.
3. Comunica mediante l'apparato citofonico o altri sistemi all'uopo approntati con il Direttore di Tiro.
4. Corregge "in sicurezza" anche durante l'esecuzione dell'esercizio evidenti errori di tecnica e solo al termine della ripresa di tiro ed al di fuori dell'area tiratori fa eseguire eventuali esercizi correttivi.

indicare/aggiungere tutte le prescrizioni o predisposizioni integrative ritenute necessarie per il completo svolgimento del compito).

COMPITI DELL'ARMAIOLO

1. Appartiene, di massima, al Reparto in addestramento o al Reparto/Ente gestore e deve essere selezionato tra il personale qualificato o specializzato a seguito di specifico corso; ha il compito di coadiuvare il Direttore di tiro per tutto ciò che riguarda armamento e munizionamento durante le esercitazioni.
2. Appronta le armi o effettua le opportune verifiche, prima, durante e dopo il tiro.
3. Ispeziona le armi individuali accertandone l'efficienza.
4. Distribuisce il munizionamento necessario all' esercitazione per l'armamento individuale ed appronta, salvo diversa organizzazione del reparto in addestramento/attività, a relativi caricatori.
5. comunica al Direttore di tiro lo stato ed il lotto di munizionamento in uso che dovrà poi essere annotato sull'apposito registro.
6. Si avvale dell' attrezzatura necessaria per correggere e/o riparare, se possibile anche sul posto o in apposito locale, eventuali difetti o malfunzionamenti delle armi.
7. E' coadiuvato, se ritenuto necessario, da personale qualificato aiuto armaiolo nel numero necessario e stabilito dal Direttore di tiro.

(indicare/aggiungere tutte le prescrizioni o predisposizioni integrative ritenute necessarie per il completo svolgimento del compito).



COMPITI DEL NUCLEO DI ASSISTENZA SANITARIA

1. Salvo diversamente disposto dalle autorità competenti, l'assistenza sanitaria deve essere garantita dal Reparto in addestramento, nel rispetto delle normative vigenti.
2. Il responsabile del servizio sanitario durante le lezioni di tiro, dopo essersi assicurato della presenza dell'ambulanza nell'area di sosta ad essa destinata, si posiziona nel locale "infermeria" se predisposto, o in altro locale allo scopo designato dal direttore del poligono, attrezzato con i materiali previsti per gli interventi di primo soccorso e comunque in aderenza alla normativa vigente.

(indicare/aggiungere tutte le prescrizioni o predisposizioni integrative ritenute necessarie e per il completo svolgimento del compito, anche utilizzando, le unità delle ASL competenti sul territorio).



**ISPETTORATO PER LE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO**  
**COMANDO IN FRASTRUTTURE \_\_\_\_\_**

**OGGETTO;** Ente gestore del poligono - Indirizzo - Categoria da abilitare - Atto di agibilità al tiro.

**VISTO:** i contenuti del paragrafo n 5 - Capitolo II della Direttiva Tecnica DT/P2 Edizione 2006;

**VISTO:** eventuali Regolamenti o Statuti dei Comandi/Enti gestori per lo svolgimento delle attività di tiro;

**VISTO:** il verbale di sopralluogo presso il poligono specificato in oggetto redatto in data \_\_\_\_\_  
dalla Commissione per la concessione dell'agibilità ai poligoni di tiro chiusi a cielo aperto per la Regione Militare, nominata con Ordine Permanente n. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

**CONSIDERATO:** che i controlli della predetta Commissione sulla documentazione redatta e le prove effettuate agli elementi strutturali ed agli impianti del poligono indicato in oggetto hanno dato esito positivo/negativo;

DICHIARO AGIBILE/NON AGIBILE IL POLIGONO IN ARGOMENTONel caso di agibilità:

L'agibilità avrà la durata di anni 5 dal momento del rilascio, dovrà intendersi per le sole armi che unitamente al munizionamento appartengono alla Categoria, così come previsto dalla DT/P2, alla scadenza dei quali il Comando/Ente gestore dovrà richiedere in tempo utile il sopralluogo della predetta Commissione ai fini del rinnovo della stessa.

Dovrà essere richiesto il sopralluogo della Commissione anche qualora elementi strutturali o impianti del poligono subiscano variazioni e/o sostituzioni che ne modifichino le caratteristiche.

A garanzia che il poligono sia mantenuto nelle condizioni di sicurezza previste ed accertate dalla Commissione in sede di sopralluogo, saranno effettuate attività di controllo, con cadenza minima annuale, da parte dei membri della commissione stessa o di altro personale tecnico qualificato all'uopo da me nominato.

Nel caso di mancata agibilità:

Il Comando/Ente gestore dovrà provvedere ad effettuare tutti gli interventi correttivi o integrativi individuati dalla Commissione ed elencati nel relativo verbale di sopralluogo ed inoltrare relativa assicurazione scritta, corredata dalle dichiarazioni o certificazioni richieste o previste dalle normative in vigore, ai fini della successiva convocazione della Commissione.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

IL COMANDANTE DELLE INFRASTRUTTURE \_\_\_\_\_



**ISPettorato per le Infrastrutture dell'Esercito**  
**COMANDO IN INFRASTRUTTURE \_\_\_\_\_**  
**COMMISSIONE PER LA CONCESSIONE DELL'AGIBILITÀ I POLIGONI**  
**DI TIRO CHIUSI A CELO APERTO**

OGGETTO: Ente - gestore del poligono - Indirizzo - Categoria da abilitare

**VERBALE**

**1. PREMESSA**

La Commissione per la concessione dell'agibilità ai poligoni di tiro chiusi a cielo aperto per la Regione Militare, nominata con Ordine Permanente n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, convocata con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ si è riunita in data \_\_\_\_\_ presso il poligono specificato in oggetto.

**2. SCOPO**

Esaminare la rispondenza del poligono ai requisiti ed alle condizioni di sicurezza previste dalla Direttiva Tecnica D.T./P2 ed.2004 della Scuola del Genio, allo scopo di rinnovare l'agibilità al tiro del predetto impianto.

**3. SVOLGIMENTO**

La Commissione ha proceduto a:

- esaminare le predisposizioni attuate per lo svolgimento delle prove, giudicandole adeguate/non adeguate;
- effettuare le prove di tiro riportate in allegato 1 ;
- acquisire agli atti i seguenti documenti:
  - \_\_\_\_\_ (All. 2);
  - \_\_\_\_\_ (All. 3);
  - \_\_\_\_\_ (All. 4);
  - \_\_\_\_\_ (All. 5);

- \_\_\_\_\_ (All. n);
- \_\_\_\_\_ (All. n+1).

#### **4. RISULTATI**

La Commissione ha constatato che:

1. il poligono è/non è rispondente ai requisiti della D.T./P2;
2. l'agibilità potrà essere concessa dopo l'eliminazione delle problematiche evidenziate, per le quali dovrà essere fornita assicurazione scritta al Comando Infrastrutture e/o la ricezione dei documenti risultati mancanti/scaduti/incompleti.

#### **5. CONCLUSIONI**

In relazione a quanto sopra, la Commissione é del parere che possa/non possa essere concessa, per la durata di anni 5 l'agibilità al tiro al sito presso, abilitato all'uso delle armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano un energia cinetica al vivo di volata catalogata alla categoria della Direttiva Tecnica D.T./P2 edizione 2006 e successive integrazioni.

Copia del presente verbale viene rilasciata al Comando/Ente gestore per le incombenze di competenza; tra le quali è fatto obbligo allo stesso di:

- conservare le opere realizzate nello stato in cui sono state esaminate dalla Commissione ed assicurarne la periodica manutenzione — in merito a tale attività, a garanzia che lo stand sia mantenuto nelle condizioni di sicurezza previste ed in data odierna accertate, saranno effettuate attività di controllo, con cadenza minima annuale, da parte dei membri della presente commissione o di altro personale tecnico qualificato nominato dal Comandante del Comando Infrastrutture
- richiedere, in tempo utile, prima del termine della scadenza dell'agibilità, il sopralluogo della predetta Commissione ai in del rinnovo della stessa;

- richiedere al sopralluogo della Commissione qualora elementi strutturali o impianti del poligono subiscano variazioni e sostituzioni che ne modifichino le caratteristiche.
- In merito al regolamento d'uso e manutenzione:
  - copia dello stesso, aggiornata sulla base delle modifiche apportate a penna dalla commissione e debitamente validata dal Comandante/Direttore dell'Unità/Ente che ha in gestione il poligono in oggetto, dovrà essere restituita al Comando infrastrutture quale allegato al relativo atto di approvazione costituente parte del presente verbale;
  - approvata in sede di sopralluogo; dovrà essere allegata al relativo atto di approvazione costituente parte del presente verbale, debitamente validata dal Comandante/Direttore dell'Unità/Ente che ha in gestione il poligono in oggetto.

**LA COMMISSIONE**

Presidente: \_\_\_\_\_

Membro : \_\_\_\_\_

Membro: \_\_\_\_\_

Membro e segretario: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_



**ISPETTORATO PER LE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO**  
**COMANDO INFRASTRUTTURE \_\_\_\_\_**

**COMMISSIONE PER LA CONCESSIONE DELL'AGIBILITA' AI**  
**POLIGONI DI TIRO CHIUSI A CIELO APERTO**

**OGGETTO: Ente gestore del poligono - Indirizzo - Categoria da**  
**abilitare Regolamento per l'uso del poligono in oggetto**

**ATTO DI APPROVAZIONE**

(Documento facente parte del verbale di sopralluogo)

La Commissione per la concessione dell'agibilità ai poligoni di tiro chiusi a cielo aperto della Regione Militare \_\_\_\_\_, nominata con Ordine Permanente n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, convocata con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, si è riunita in data \_\_\_\_\_ presso il poligono specificato in oggetto ed ha esaminato il "Regolamento" del poligono medesimo, costituito da n. .... pagine e n. .... Allegati, limitatamente alle disposizioni contenute nella Direttiva Tecnica D.T./P2 ritenendolo *idoneo/non idoneo/da emendare secondo le correzioni apportate in rosso sulle pagine n. \_\_, \_\_, \_\_, \_\_, ...;* in questo caso:

- dovrà essere fornita assicurazione scritta dell'avvenuta attuazione di tali emendamenti, per i quali la presente

*Commissione riterrà opportuno se effettuare o meno un ulteriore sopralluogo di verifica/controllo/collaudo;*

- dovrà essere inviata copia del predetto regolamento, validata dal Comandante/Direttore dell'Unità/Ente che ha in gestione il poligono in oggetto corretta, integrata ed aggiornata sulla base delle succitate modifiche apportate dalla commissione.*

### LA COMMISSIONE

Presidente: \_\_\_\_\_;

Membro: \_\_\_\_\_;

Membro: \_\_\_\_\_;

Membro e Segretario: \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_





**- ISPETTORATO PER LE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO  
COMANDO INFRASTRUTTURE \_\_\_\_\_**

**OGGETTO:** Ente gestore del poligono - Indirizzo - Categoria da abilitare - Atto di agibilità al tiro.

- VISTO: i contenuti del paragrafo n. 5 - Capitolo II della Direttiva Tecnica DT/P2 Edizione 2004;

- VISTO: *eventuali Regolamenti o Statuti dei Comandi/Enti gestori per lo svolgimento delle attività di tiro;*

VISTO: il verbale di sopralluogo presso il poligono specificato in oggetto redatto in data \_\_\_\_\_ dalla Commissione per la concessione dell'agibilità ai poligoni di tiro chiusi a cielo aperto per la Regione Militare \_\_\_\_\_, nominata con Ordine Permanente n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

CONSIDERATO: che i controlli della predetta Commissione sulla documentazione redatta e le prove effettuate agli elementi strutturali ed agli impianti del poligono indicato in oggetto hanno dato esito *positivo/negativo;*

**DICHIARO AGIBILE/NON AGIBILE IL POLIGONO IN ARGOMENTO**

**- Nel caso di agibilità:**

L'agibilità avrà la durata di anni 5 dal momento del rilascio, dovrà intendersi per le sole armi che unitamente al munizionamento appartengono alla \_\_^ Categoria, così come

---



---

 IL COMANDANTE DELLE INFRASTRUTTURE
 

---



---

 Il
 

---

Il Comando/Ente gestore dovrà provvedere ad effettuare tutti gli interventi correttivi o integrativi individuati dalla Commissione ed elencati nel relativo verbale di sopralluogo ed inoltrare relativa assicurazione scritta, corredata dalle dichiarazioni o certificazioni richieste o previste dalle normative in vigore, ai fini della successiva convocazione della Commissione.

***Nel caso di mancata agibilità:***

di altro personale tecnico qualificato all'uopo da me nominato. minima annuale, da parte dei membri della commissione stessa o sopralluogo, saranno effettuate attività di controllo, con cadenza sicurezza previste ed accertate dalla Commissione in sede di A garanzia che il poligono sia mantenuto nelle condizioni di variazioni e/o sostituzioni che ne modifichino le caratteristiche. qualora elementi strutturali o impianti del poligono subiscano Dovrà essere richiesto il sopralluogo della Commissione anche predetta Commissione ai fini del rinnovo della stessa. gestore dovrà richiedere, in tempo utile, il sopralluogo della previsto dalla DT/P2, alla scadenza dei quali il Comando/Ente